

COMMERZBANK

## Minacciato il taglio di 900 posti di lavoro

Commerzbank è pronta a tagliare 900 posti di lavoro nella rete di sportelli tedesca a seguito del fallimento delle trattative con il sindacato sul piano di risparmi presentato dall'azienda che prevede tra l'altro riduzioni dell'orario di lavoro e degli stipendi per parte dei dipendenti. Al momento il personale ammonta a 7.500 persone in 750 filiali.

IPSEMA

## Attivo di 18 milioni per il bilancio 2001

L'Ipsema, l'istituto di previdenza del settore marittimo, chiude il bilancio del 2001 con un avanzo primario di 18 milioni di euro, circa 4,7 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. Con l'Ipsema risultano assicurate 6.267 imprese che fanno capo a circa 4.500 armatori iscritti, che garantiscono circa 41 mila posti di lavoro.

SICILIA

## La Cgil divisa sul nome di Sabattini

La Cgil siciliana non trova l'unità sul nome di Claudio Sabattini, ex segretario della Fiom, candidato dalla segreteria nazionale come successore di Aldo Amoretti al vertice del sindacato regionale. I 180 componenti del direttivo siciliano si sono divisi esattamente a metà: questo il risultato delle consultazioni avviate dal comitato dei sei saggi dopo la formalizzazione da parte di Cofferati della candidatura di Sabattini.

FIAT DI MELFI

## Sciopero di due ore per il troppo caldo

Ieri pomeriggio alla Fiat Sata di Melfi (Potenza) si è verificato uno sciopero spontaneo causato dalle condizioni di lavoro rese insopportabili dal caldo. A causa del mancato funzionamento dell'aria condizionata, la temperatura dentro i capannoni ha superato abbondantemente i 40°. Intorno alle 15 alcune centinaia di lavoratori del turno C, quello che inizia alle 14, sono scesi in sciopero. La protesta è durata 2 ore e ha prodotto forti rallentamenti della produzione.

Le rilevazioni dell'Istat sulle 12 città campione confermano il dato del 2,2% di giugno, i prezzi non scendono più

# Inflazione ferma, ma non è vero

*In arrivo nuovi aumenti. Sempre più irrealistico il tasso dell'1,4% fissato nel Dpef*

Marco Tedeschi

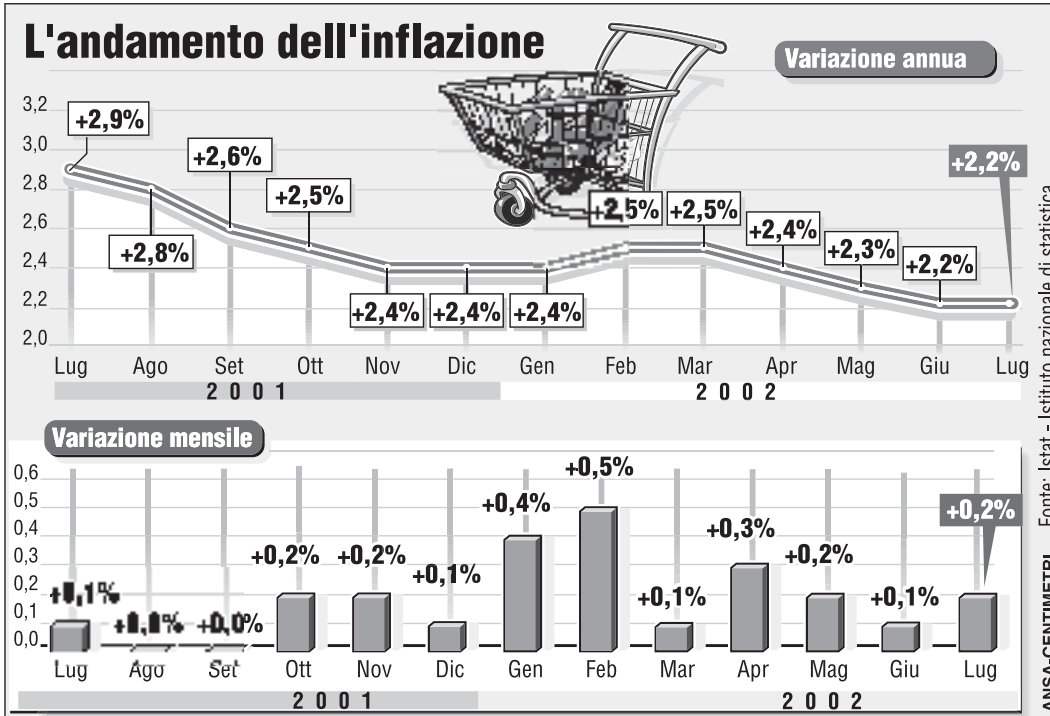
**MILANO** Prezzi stabili a luglio: in base alle indicazioni provenienti dalle 12 città campione, l'inflazione si sarebbe attestata nel mese al +2,2% rispetto a luglio del 2001, lo stesso livello di giugno. La variazione congiunturale (luglio su giugno) è pari a +0,2%. Secondo gli analisti però il dato del 2,2% rappresenta il punto di minima dal quale i prezzi sono destinati a risalire la china nei prossimi mesi dell'anno. Sempre più irrealistico risulta dunque quel tasso dell'1,4% fissato dal governo nel Dpef.

A impedire al carovita di scendere ulteriormente rispetto a giugno sono stati i rincari di alcune voci come gli affitti, le tariffe elettriche e del gas (che da sole hanno inciso dello 0,1% sull'indice generale dei prezzi), oltre che delle assicurazioni e di altri servizi. Tutte voci che non sono riuscite a controbilanciare il nuovo ridimensionamento dei prezzi degli alimentari e del petrolio.

Il capitolo abitazioni ha risentito della rilevazione trimestrale degli affitti, mentre per energia e gas da riscaldamento hanno pesato le indicazioni dell'Authority, che dal 1° luglio ha fissato rincari rispettivamente del 2,6% per l'elettricità e dell'1,3% per il gas. Anche ricreazione e ristorazione hanno contribuito a far lievitare i prezzi nelle città campione.

Secondo l'Osservatorio «Prezzi e mercati» di Indis-Unioncamere, a partire dal punto minimo del 2,2% dei mesi di luglio e agosto, l'inflazione registrerà una moderata accelerazione nel periodo autunnale, chiudendo l'anno su valori del 2,3-2,4%. Tale accelerazione si spiega con il previsto recupero delle quotazioni del greggio dopo i bassi livelli registrati nella seconda metà del 2001.

A frenare la discesa sono stati soprattutto i rincari dei prezzi delle tariffe elettriche e del gas, degli affitti e delle assicurazioni



Fonte: Istat - Istituto nazionale di statistica

Oggi i Cobas ed i Cospa marceranno con i loro trattori su molte città italiane. Al centro delle proteste, la politica del ministro

## Alemanno contestato dagli agricoltori

**MILANO** Tornano in strada i Cobas e Priula e a Vicenza; in Emilia Romagna appuntamento a Parma, in Friuli a Udine e Pordenone, Bari è il luogo d'incontro per i produttori di latte pugliesi; in Sardegna i trattori arriveranno a Oristano e nel Lazio infine è programmato un arrivo a Roma.

In Lombardia la protesta prenderà di mira anche l'accordo quadro sul prezzo del latte appena siglato dai sindacati, con il patrocinio del governatore Formigoni. È previsto un concentramento a Brescia per i trattori provenienti da Verona, Brescia e Mantova, mentre quelli in partenza da Lodi, Bergamo e Cremona convergeranno verso Milano, dove

si terrà un sit-in sotto il «Pirellone», la sede del governo regionale.

I convogli di trattori, come è successo in passato, potrebbero creare disagi alla viabilità in parecchie province italiane.

La decisione di scendere «per strada», annunciano Cobas e Cospa, viene dopo le ultime decisioni del ministro Alemanno che «ha attuato una riforma devastante nella normativa delle quote latte, non risolve il problema delle multe pregresse, promuove il sistema della pseudo-tracciabilità, un modo per far aumentare la burocrazia nel settore».

Al centro delle rivendicazioni de-

gli agricoltori c'è la questione irrisolta della multe pregresse per lo sforamento delle quote latte previste dalla Ue. I Cobas e i Cospa contestano i conteggi che sono stati fatti e rivendicano una corresponsabilità dello Stato nel pagamento delle multe. Attualmente invece tutto l'onere è sulle spalle degli agricoltori. Inoltre i produttori di latte protestano perché la maggioranza di centro-destra, durante la campagna elettorale, aveva promesso che si sarebbe battuta contro il regime regime delle quote latte, sostenendo la necessità della loro abolizione. Promessa, come tante altre, oltualmente non mantenuta.



## ABBIAMO APERTO AL PUBBLICO IL SETTORE PUBBLICO.

Per essere sempre più proattivo verso il cittadino, il settore pubblico sta trasformando i suoi servizi in e-government. E anche se non tutti hanno accesso ad un computer, la tecnologia può migliorare il livello dei servizi, sia tramite Internet ma anche attraverso un call centre o uno sportello più efficiente. Con l'implementazione di soluzioni SAP Regioni, Province, Comuni, possono razionalizzare il loro lavoro, renderlo più efficiente e avere modo così di concentrarsi sulla qualità del servizio che offrono alla comunità. Grazie alle soluzioni di e-government mySAP.com i servizi raggiungono i cittadini direttamente senza barriere tecnologiche. Ecco cosa intendiamo quando diciamo che aiutiamo la gente ad andare al governo. Per maggiori informazioni: [sap.com/italy](http://sap.com/italy)

THE BEST-RUN E-BUSINESSES RUN SAP

